

Città ancora sepolta Allarme per i mesi caldi

MONTAGNE DI SACCHETTI Ieri 4000 tonnellate nelle strade della città e molte di più in provincia. La pioggia peggiora la situazione. E cresce anche l'allarme per il caldo dei prossimi mesi.

Le difficoltà nel conferimento agli impianti di Cdr ieri hanno consentito solamente la "tenuta" delle giacenze. Le montagne di spazzatura seppelliscono ancora le strade del centro così come in periferia. L'Asia, l'azienda che si occupa dell'igiene urbana in città, sta lavorando per rimuovere soprattutto cartoni, imballaggi e rifiuti voluminosi abbandonati vicino ai cassonetti. L'altra notte, intanto, nonostante la pioggia sono stati 25 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco per i roghi di spazzatura in città e nell'hinterland.

Turisti: Napoli cancellata

A causa emergenza rifiuti, da domenica prossima chiuderà il ristorante "Caruso" del grand hotel Vesuvio. Nel locale con vista sul mare (ed ora anche sulla spazzatura) ha pranzato anche il presidente Usa. Il ristorante - ha raccontato ieri l'edizione napoletana del quotidiano "La Repubblica"

- sarà sostituito da una piccola sala. Un altro inquietante segnale della gravità della crisi del turismo provocata dalla catastrofe rifiuti che, a 65 giorni dalla scadenza del mandato del commissario De Gennaro, non accenna a migliorare.

Allarme per i prossimi mesi

"Non c'è più tempo da perdere. Siamo a marzo, la primavera è alle porte e con il caldo cambierà tutto. Il commissario De Gennaro deve risolvere l'emergenza prima della scadenza della sua nomina, a maggio", è l'allarme lanciato ieri dall'assessore alla Nettezza urbana del Comune di Napoli, Gennaro Mola, intervistato da Radio R101".

Napoletani penalizzati

Napoli ha visto crescere il costo medio che grava su ogni residente per il servizio di igiene urbana del 35%, fino a quota 156,5 euro nel quadriennio 2003-2006. È quanto si legge nella ricerca dell'ufficio studi Mediobanca sui bilanci delle società controllate dai Comuni in collaborazione con la Fondazione Civicum. Superiore a Napoli, sul fronte dei costi per ogni residente c'è solo la veneziana Vesta (185 euro) su cui gravano anche i rifiuti prodotti dall'ingente flusso di turisti. L'Asia ha aumentato del 40% i ricavi. (CITY)

